



Congregazione dei Rogazionisti
Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma
Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917
e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 8 aprile 2024

Prot. n. 87/24

Ogg.: 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2024

Alla Famiglia del Rogate

Carissimi/e,

ci disponiamo a vivere, nell'esultanza del tempo pasquale, la 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che per noi, figli e figlie di Sant'Annibale, la giornata rogazionista per eccellenza.

Questo annuale appuntamento che è, per definizione, una Giornata di Preghiera, ricorre in un anno dedicato alla preghiera, in preparazione del Giubileo, e vuol essere, come ci ricorda il Papa nel suo messaggio, una preghiera di ascolto e di supplica, che ci riunisce convocati dalle parole di Gesù: *Pregate, dunque, il Signore della messe*, "Rogate".

"Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta»" (Dal messaggio di Papa Francesco).

Un'altra peculiarità di questa Giornata è di essere Mondiale, ossia di appartenere a tutto il mondo.

Il Papa nel suo messaggio ci ricorda che ciascuna persona nasce con una particolare chiamata di Dio ad essere un dono ai fratelli e alle sorelle con i quali si svolge la sua esistenza, ad essere *pellegrini di speranza e costruttori di pace*, particolarmente oggi, in un mondo segnato dalle crudeli guerre e sopraffazioni di vario genere, nel quale si fa fatica a guardare avanti con speranza.

La Giornata Mondiale, mentre ci invita a pregare perché ciascuna persona riscopra e viva con coerenza la propria vocazione, ci ricorda che il Signore rivolge ad alcune persone chiamate particolari, quali quella del sacerdozio, della vita consacrata, della missione, della consacrazione laicale. Sono vocazioni speciali, dette anche di speciale consacrazione, le quali, a maggior ragione, come ci ha insegnato Gesù, si impetrano con la preghiera.

"In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli" (Lc 6,12).



Quando Gesù, un altro giorno, percorrendo le città e i villaggi della Palestina, di fronte allo spettacolo doloroso delle turbe stanche e sfinite come pecore senza pastore, dirà ai discepoli: *Pregate, dunque, il Signore della messe*, in quell'occasione li inviterà a fare ciò che egli, per primo, aveva fatto quando era in procinto di chiamare i dodici apostoli.

Padre Annibale, fin da adolescente o giovane ha avvertito il bisogno di pregare il Signore per impetrare i buoni operai. Quando, da sacerdote, con la benedizione del suo vescovo, decise di donarsi alla redenzione delle *turbe stanche e sfinite* del Quartiere Avignone aveva tre obiettivi: la loro evangelizzazione, il soccorso per aiutarli a sollevarsi civilmente, impiantare in quel campo privilegiato di povertà la preghiera che riteneva il segreto principale per la salvezza delle anime: il Rogate.

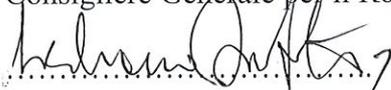
Padre Annibale, mosso dall'amore a Dio ed ai piccoli e ai poveri, durante tutta la sua vita ha respirato e annunciato la preghiera del Rogate, non soltanto nel Quartiere Avignone, con la sua predicazione in Sicilia e in Italia e, con la stampa, in tutti i cinque continenti. Lo ha fatto, in particolare, parlandone con i Sommi Pontefici e animando l'episcopato, il clero e il popolo di Dio con la Sacra Alleanza e la Pia Unione di Preghiera per le Vocazioni. Il suo sogno era che questo comando di Gesù penetrasse nel cuore di tutta la Chiesa. Nel 25° dell'inizio della Sacra Alleanza (1922) si contavano i seguenti soci: 38 cardinali, 213 arcivescovi e vescovi, 34 superiori generali di Ordini e Congregazioni Religiose, 624 sacerdoti. Nel 1924, Dio e il Prossimo, organo della Pia Opera e della Pia Unione, aveva una tiratura di 200.000 copie.

Quest'azione di animazione della preghiera per le vocazioni nella Chiesa, lasciataci come patrimonio sacro dal nostro santo Fondatore, è rimasta viva nella nostra Famiglia del Rogate e, dobbiamo ritenere, ha contribuito a muovere il Santo Padre Paolo VI ha istituire 61 anni or sono, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Padre Annibale avrà esultato in Cielo ma, ugualmente dal Cielo oggi vede quanto cammino rimane da percorrere perché il Rogate diventi universale nella Chiesa e quale dev'essere il nostro impegno, come suoi figli e figlie.

Viviamo, dunque, questa *giornata rogazionista per eccellenza* con l'ardore e la passione di Padre Annibale, animando la chiesa locale della quale facciamo parte, particolarmente nel triduo di preparazione, e custodiamo nel nostro cuore questa preghiera scaturita dal Cuore Compassionevole di Gesù.

Con questi sentimenti, con la benedizione di Gesù Risorto che di dona il suo Spirito, porgo a voi tutti/e distinti e cordiali saluti.


.....
(P. Reinaldo Leitão De Sousa)
Consigliere Generale per il Rogate


.....
(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)
Segr. Gen.


.....
Bruno Rampazzo, R.C.J.)
Gen.



In allegato:
- Messaggio di Papa Francesco - Celebrazione vocazionale